

DICHIARAZIONE
Giornata Internazionale
della Città Educativa 2021

“La Città Educativa non dimentica nessuno”



Negli ultimi decenni, le disuguaglianze sono aumentate in molte aree urbane del mondo globalizzato. La crescita economica e lo sviluppo sociale sono stati distribuiti in maniera disomogenea e hanno dato vita a processi sempre maggiori di frammentazione e segmentazione cittadina. Questa frammentazione, tipica delle città del XXI secolo, presenta molteplici dimensioni (spaziale, sociale, economica, politica, culturale, relazionale, digitale, generazionale e di genere) e si esprime in diversi modi a seconda della città e del comune. La pandemia da COVID-19 ha accentuato queste disuguaglianze pre-esistenti e ha aggiunto nuove barriere e ostacoli all’uguaglianza.

Il risultato di tale processo è una disuguaglianza, all’interno della popolazione, nell’accesso ai beni cittadini, agli spazi pubblici, al sapere e alle competenze necessarie all’inclusione sociale, educativa e lavorativa. In un contesto segnato da nuove e vecchie sfide dell’esclusione sociale, l’educazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali per poter sviluppare strategie che favoriscano l’inclusione ed evitino la segregazione sociale. L’educazione appare inoltre come un processo in grado di promuovere cambiamenti culturali che contribuiscono a de-costruire gli stereotipi, causa del rifiuto e della stigmatizzazione di determinati gruppi e individui, e a combattere criticamente le disuguaglianze e le relazioni di dominio che ne derivano.

Convinte del potenziale trasformatore dell'educazione, noi **Città Educative** abbiamo avviato politiche proattive e preventive che favoriscono l'inclusione e l'uguaglianza e abbiamo avanzato proposte concrete che incidono sulle cause dell'esclusione. Di conseguenza, data la nostra posizione strategica di vicinanza e conoscenza dei bisogni della comunità, siamo attori chiave nell'identificazione e nella revisione critica di quegli spazi e contesti che generano disuguaglianze e abbandono. Durante la pandemia, noi Città Educative abbiamo agito con flessibilità, creatività e assertività al fine di dare risposta ai bisogni sociali e educativi che di volta in volta sorgevano, con particolare attenzione per la popolazione maggiormente vulnerabile.

Pertanto, il tema scelto per festeggiare la Giornata Internazionale della Città Educativa di questa edizione è "**la Città Educativa non dimentica nessuno**", basato sulle seguenti premesse:

Noi **Città Educative** ci impegniamo a lavorare per articolare risposte multidimensionali innovative che consentano di sviluppare le competenze personali e sociali dell'intera cittadinanza, senza esclusioni: mobilitando tutte le aree comunali e le risorse cittadine, stipulando accordi con la società civile, implementando procedure

partecipative e deliberative e offrendo opportunità di formazione, nel corso di tutta la vita, con particolare attenzione ai gruppi maggiormente a rischio di esclusione sociale.

Noi **Città Educative** puntiamo a migliorare la qualità del sistema educativo, alla lotta all'abbandono scolastico, alla co-educazione e al successo educativo dell'intera cittadinanza, poiché la scuola gioca un ruolo centrale nella riduzione delle disuguaglianze. Una scuola che deve costantemente re-inventarsi per poter affrontare le nuove sfide. Allo stesso modo, implementiamo le cure come strategia fondamentale per garantire a tutti gli individui di disporre degli aiuti necessari, al fine di crescere pienamente e con dignità nel corso delle diverse tappe della vita.

Pertanto, noi **Città Educative** aspiriamo a creare un comune libero da segregazioni e da barriere fisiche e mentali, accessibile e interconnesso per la cittadinanza intera, e a creare spazi di convivialità che consentano un'interazione tra persone molto diverse tra loro.

[NOME DELLA CITTÀ] partecipa ai festeggiamenti della Giornata Internazionale della Città Educativa e si impegna fermamente a "**Non dimenticare nessuno**".

